

Salerno "Sport Day"

Orgogliosi di voi, Campioni



Massimiliano Mandia, Diego Falco, Laura Schiavone, Sofia Ceni, Marco Gallo, Sara Antonacchio, Alfonso Ferrigno, Michela Grandino, Daniela Guerrasio, Gennaro Gallo, Rossella Gregorio, Valerio Darino. Eccoli i magnifici dodici, gli splendidi esempi di come si possa emergere anche in una realtà non facile come quella salernitana. Votati da voi lettori, premiati e festeggiati, eccoli i dodici campioni che hanno reso grande la nostra provincia. Sport diversi, ma affascinanti, noti e meno noti, ma sempre bellissimi. Dopo un anno di successi c'è un nuovo anno che inizia, una nuova sfida da affrontare e i nostri campioni sono già pronti a riconfermarsi ad alto livello, diventando un esempio da seguire e un traino per tutti gli sport migliori

• MARCEL VULPIS

Si è svolta, lo scorso 28 dicembre, presso il "Polo Nautico" la tradizionale Festa di auguri organizzata dalla Salernitana Sporting (riunisce una serie di realtà sportive locali a livello dilettantistico e professionistico): il *Salerno Sport Day*. Alla manifestazione, organizzata con l'agenzia *Sportecconomy.it* e col mensile *L'Atleta*, hanno partecipato dirigenti, tifosi e atleti: tutti uniti dal sogno che la provincia di Salerno possa scalare la classifica del *Sole 24 Ore* sull'indice di sportività. Nel corso della manifestazione hanno ricevuto il premio *L'Atleta in Festa*, Massimiliano Mandia, Laura Schiavone e Gennaro Gallo, atleti salernitani votati dal sondaggio presente su *L'Atleta*. Il premio "Sport Economy", invece, è andato alla Pdo Salerno, a Gabriele Vassallo, al Circolo Canottieri Irno e a Rossella Gregorio.

• ANTONIO SANGES

Salernitana Sporting, *L'Atleta* e *Sportecconomy.it*, hanno dato vita alla quarta edizione di *Salerno Sport Day* svoltasi al Polo Nautico di Salerno lo scorso dicembre. L'evento ha visto un'ampia partecipazione di atleti, dirigenti, società sportive e appassionati per "brindare" insieme al 2011, in onore degli *sport migliori*. Le premiazioni de *L'Atleta in festa*, sono state il coronamento della "prima votazione effettuata via web" direttamente da semplici simpatizzanti che con il proprio voto, hanno voluto dare un giusto riconoscimento a quegli atleti salernitani che con spirito di sacrificio hanno l'onore di rappresentare la città di Salerno nelle competizioni nazionali ed internazionali. Appuntamento per gli sport migliori della nostra provincia, al prossimo mese di dicembre per la quinta edizione di *Salerno Sport Day*.

• GIANPIERO SCAFURI

Essere sempre tenaci. Non posso dire che questo ai tantissimi atleti presenti al *Salerno Sport Day* che, mossi da una passione inarrestabile, iniziano il loro percorso. Magari in uno sport minore. Ebbene, sono questi i contesti in cui nascono, ogni giorno, centinaia di storie bellissime, di coraggio e di forza d'animo, di sogni e di sacrifici, che, spesso, non sono conosciute dai più, solo perché lontane dai riflettori. Ogni traguardo, ogni confronto, ogni esperienza deve diventare un momento di crescita sportiva per ogni atleta. Perché è solo con il confronto, con la volontà di affrontare nuove sfide che nasce il "vero atleta". Chissà che *L'Atleta* non incoraggi le nuove generazioni a ispirarsi a questi valori dello sport un po' troppo stritolati dal consumismo di oggi. Dove le belle storie sembrano spazi rubati alle polemiche: proviamoci tutti insieme.

Abbiamo vinto tutti

• FABIO SETTA

Non è facile fare sport a Salerno. Pensate un po' come possa essere difficile vincere. Eppure in questa città, in questa provincia, sono tanti gli atleti che mese dopo mese conquistano vittorie incredibili. Successi frutto di lavoro, di passione, di inevitabili sacrifici, compensati da quel momento in cui esplode la gioia per una nuova vittoria. Noi dell'Atleta, insieme a Salernitana Sporting e Sportecconomy.it abbiamo deciso di celebrare i nostri campioni. Dodici per l'esattezza, votati da voi lettori. E nel vedere la gioia e la soddisfazione di questi dodici campioni, nel ricevere il nostro premio, come migliori atleti ci siamo commossi e sentiti orgogliosi perché con loro abbiamo vinto anche noi. Ebbene sì, abbiamo vinto tutti, perché ogni loro impresa, ogni loro trionfo è anche un po' nostro che lo raccontiamo, lo viviamo e lo trasferiamo a voi lettori. Come non è semplice per loro, non lo è nemmeno per noi, ma insieme possiamo davvero creare un grande movimento per far crescere sempre di più gli sport migliori. Vanno ringraziati questi dodici campioni, ma anche tutti gli altri, quelli che non sono stati premiati ma che comunque ogni giorno lottano e sudano per un obiettivo. In nome di un ideale, quello dello sport vero.

all'interno

3 Atletica Leggera

Annarita e Carmen Pesticcio, Stefano Coppola. Sono questi i futuri campioni prodotti dalla Free Runner Eboli, società di atletica da anni protagonista per i tanti successi. Un'associazione sportiva che si occupa di far crescere i più giovani ma anche di solidarietà con tante iniziative benefiche

6 Sport per tutti

L'Associazione sportiva "La Rondine" affiliata da oltre venti anni si occupa di Atletica Leggera per i disabili. Un lavoro duro, ma al tempo stesso emozionante e ricco di soddisfazioni: quindici atleti e tante vittorie e il sogno di poter partecipare alle Paralimpiadi

6 Pallanuoto

Una sfida di "nostalgici appassionati", come si definiscono i nove promotori della Rari Nantes Arechi. Un progetto ambizioso che nasce in acqua ma che si dipana nel sociale, con l'obiettivo dichiarato di voler coinvolgere le fasce giovanili più deboli, tentando di fare sport in modo diverso

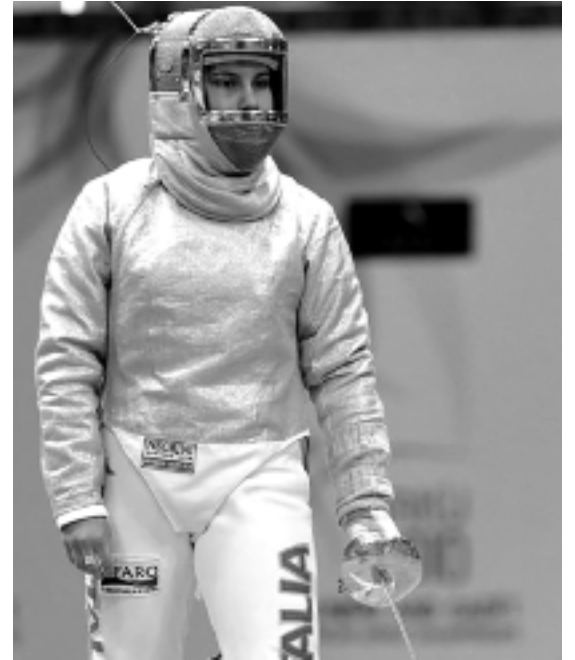
La sciabolista salernitana è tra i venti atleti selezionati in tutta la penisola che andranno a rappresentare il tricolore agli Europei di Sheffield e ai Mondiali di Catania

Rossella Nazionale

La giovane atleta è nella squadra A di sciabola

C'è anche la salernitana Rossella Gregorio tra i venti atleti selezionati in tutta Italia per far parte della Nazionale "A" di sciabola. La giovane schermitrice, laureata e recentemente campionessa europea della categoria giovani, è partita alla volta del centro sportivo di Acqua Acetosa, nella capitale, per iniziare il periodo di preparazione atletica in vista delle gare che sono in programma in questa stagione agonistica. Prima fra tutte gli Europei di Sheffield, a cui seguiranno i campionati mondiali di categoria in programma a Catania. La sciabolatrice cresciuta nel Club Scherma Salerno ed entrata a far parte del Gruppo Sportivo dei Carabinieri, dunque, ha iniziato gli allenamenti sotto gli occhi attenti del commissario tecnico Giovanni Sirovich nella palestra del Centro di Preparazione Olimpica del Coni. «E' il primo ritiro dell'anno - ha spiegato il Commissario tecnico della sciabola azzurra Sirovich -, ma soprattutto è l'inizio di un lungo cammino che ci porterà a Londra. Questa stagione ha due tappe fondamentali: gli Europei di Sheffield e soprattutto i Mondiali di Catania, che saranno validi per la qualificazione olimpica. Va dunque preparata al meglio sin dal primo ritiro». Il primo impegno arriverà in primavera, mentre la seconda tappa, quella in terra italiana, si svolgerà dall'8 al 16

ottobre di quest'anno. Entrambe le gare serviranno all'atleta salernitana a tastare il grado di preparazione e a scalare la classifica nazionale in vista delle qualificazioni per Londra 2012. Un obiettivo senz'altro ambizioso, come detto dalla stessa Rossella nella serata di premiazione de "L'Atleta" a fine dicembre, ma che rientra nelle gambe della schermitrice. E nella sua determinazione. Da sola e con anni di allenamenti e sacrifici, Rossella è diventata campionessa italiana under 23 ed ha vinto il bronzo ai campionati italiani assoluti. Risultati che hanno portato la sciabolista salernitana ad occupare il terzo posto assoluto nella classifica nazionale degli atleti della federazione italiana scherma. Migliorando di una posizione il personale dell'anno precedente. Davanti a lei, in tutta Italia, soltanto Lucrezia Sinigaglia e Caterina Navarria. Che non sono a distanze siderali dai



numeri che la diciottenne è riuscita a confezionare nella stagione agonistica appena trascorsa. Intanto, a fine gennaio c'è stata la prima prova del campionato assoluto delle sei armi, al Pala De Andrè di Ravenna. Per Rossella è stato «l'esordio nella nuova stagione - ha commentato il presidente del Club Scherma Salerno, Valerio Apolito - Rossella è motivatissima, visto che inizia l'inseguimento alle Olimpiadi».

(red.atl.)

Una Vis da campionesse

La squadra allieve conquista il titolo regionale di prove multiple indoor

• DILETTA TURCO

Sono Gilda Mangino, Francesca Giocondo e Sofia Zizzo le nuove campionesse regionali della categoria allieve di prove multiple indoor. Le tre atlete salernitane della Vis Nova Salerno, che hanno circa 17 anni, hanno vinto la gara svoltasi al PalaVesuvio di Ponticelli, sbaragliando tutte le

altre squadre di categoria. La gara, valida per il campionato indoor della disciplina, va a confermare il buono stato di salute delle tre ragazze dell'associazione salernitana che, nella stagione all'aperto del 2010, avevano ottenuto il titolo italiano per la stessa disciplina. «E' un risultato che ci riempie di gioia e di orgoglio - ha

detto il presidente della Vis Nova Salerno, Giovanni Ferrigno - e che ci fa guardare con maggiore impegno ai numerosi appuntamenti che le squadre dovranno affrontare nei mesi a venire». Già il mese di gennaio, infatti, è stato un susseguirsi di appuntamenti e di importanti risultati: il 23 gennaio, infatti, la squadra assoluta femminile della Vis Nova ha ottenuto un importantissimo quarto posto a livello regionale sempre nella categoria delle prove multiple. Ben quindici le diverse specialità su cui si sono dovute confrontare le atlete, che, seppur sfiorando di un soffio il podio regionale, hanno comunque portato in provincia di Salerno il miglior risultato. A fine mese intanto, per Gilda Mangino e Francesca Giocondo sono in programma anche i campionati nazionali della disciplina, in programma ad Ancona. Contemporaneamente, sempre al PalaVesuvio di Ponticelli, la Vis Nova Salerno farà scendere in pista anche i "ragazzi ed esordienti" nel campionato regionale. Il 6 febbraio a Mercato San

Severino ci sarà la corsa campionesse, mentre il giorno dopo, il 7 febbraio, a sfidarsi saranno i "master" individuali nelle prove multiple, mentre l'11 e il 12 toccherà sempre alla categoria "master", ma questa volta a gareggiare saranno le squadre al completo. «Fino a metà marzo - ha specificato il presidente Ferrigno - il calendario è davvero serratissimo, dopodiché ci sarà una breve pausa di un mese e, dopo Pasqua, prenderà il via la stagione all'aperto». Accanto al calendario ufficiale di gare, come ribadito dallo stesso presidente della Vis Nova Salerno, ci sarà una serie di corse campestri e su strada che coinvolgeranno l'intera compagine di atleti dell'associazione. Che vanno dai 6 ai 70 anni. «Sono davvero tanti i bambini che vengono ad iscriversi in associazione perché vogliono correre e divertirsi - ha spiegato Ferrigno - poi, chissà perché, nell'età dell'adolescenza c'è un certo calo di passione. Ma, poi, dopo i vent'anni ritorna l'amore per la corsa. Ed è da lì che non si abbandona più».



ATLETICA LEGGERA

Super Dariya

Ai Campionati Regionali Individuali e di Società Indoor disputati al PalaVesuvio di Ponticelli, ancora protagonista l'atleta italo-ucraina Dariya Derkach.

La campionessa da quest'anno tesserata con la società romana Audacia Record Atletica, ha stupito tutti con ottimi risultati, confermando di essere tra le atlete più promettenti. Nel salto Lungo e nel salto Triplo femminile l'atleta ha collezionato una doppia buona prestazione rispettivamente con 6,18, misura saltata anche una settimana prima all'esordio stagionale e 13,04 ad un solo cm dal suo record personale.

SCHERMA

Brilla la Finizio

Quinto posto per Ida Finizio nella tappa italiana del Circuito europeo under 23 di scherma. La giovane salernitana dopo una fase a gironi contraddistinta da uno score straordinario (6 vittorie in 6 assalti, con 30 stoccate messe a segno e solo 17 subite), ha conquistato il pass per la finale ad otto. La corsa di Ida Finizio s'è però interrotta nel match che valeva il podio contro la Batini, che ha vinto poi il titolo

Mensile di cultura e informazione sportiva

L'Atleta di Salerno e Provincia

Fabio Setta
Direttore responsabile

Gianpiro Scafuri
Direttore editoriale

Diletta Turco
Caporedattore

Progetto grafico
red.atl.

e-mail redazione@editorialeatleta.it

Autorizzazione del tribunale di Salerno n. 20/2009 del 29-04-2009

Stampa Arti Grafiche Capozzoli via Irno, snc loc. Sardone - Pontecagnano (Sa)



Richiedi alla tua edicola

L'Atleta di Salerno e Provincia

Mensile di cultura e informazione sportiva

Distribuzione Gratuita

online www.editorialeatleta.it

redazione@editorialeatleta.it

Il tecnico Braca: "Insegno con il sorriso, anche il duro allenamento è divertimento"

Free Runner: la cultura dello sport

La società ebolitana di Atletica Leggera è da anni tra le protagoniste indiscusse puntando tutto sui giovani fatti in casa e sulla passione di tecnici, dirigenti e atleti

• ANGELO DE NICOLA

Pilastro portante della preparazione di ogni atleta, a prescindere dal settore sportivo in cui sia impegnato, è la corsa. Il calciatore sa di dover macinare chilometri per recuperare minutaggio nelle gambe, il canottiere sa di dover acquisire resistenza per migliorare le prestazioni in gara, mentre il podista si prepara solo per tagliare quel difficile traguardo. Un traguardo che alla partenza sembra così lontano da essere oltre l'orizzonte, ma raggiungibile per colui il quale ha lavorato bene in allenamento ed è pronto a sfidare il vento seminando i propri avversari. Per aiutare tanti giovani atleti della città di Eboli, dal 1997, è nata l'Associazione Sportiva Dilettantistica Free Runner dalla passione di un gruppo di podisti che negli anni avevano coltivato l'idea di un'associazione di Atletica Leggera. In pochi anni la Free Runner, iscritta alla Federazione Italiana di Atletica Leggera, è diventata il punto di riferimento del podismo amatoriale. "Il nostro obiettivo è fare cultura dello sport. Io ho iniziato nel '97 come socio ed ora ho assunto la carica di presidente di un'associazio-

ne che vanta quasi 200 iscritti tra amatori ed atleti professionisti - dice Mario Di Donato, presidente della Free Runner Eboli - nel nostro Centro Avviamento allo Sport seguiamo con i tecnici i bambini dall'età di 5 anni, che si allenano nella palestra del Matteo Ripa e del Giacinto Romano e sulla pista dello stadio Dirceu. Prezioso è l'aiuto del vice presidente Carmine Fiorillo e dei dirigenti Gaetano Ciao, Basilio Consalvo, Caterina De Caro, Cosimo Altieri, Carlo Braca, Salvatore D'Amore, Piero e Giovanni Coppola. I ragazzi si dilettano in tante specialità come il lancio del peso, del giavellotto, il salto in alto, il salto in lungo e al podismo". E c'è chi su quella pista si è allenato per anni per inseguire un sogno e al termine della carriera lì è tornato per insegnare ai bambini. Carlo Braca, direttore tecnico dell'Associazione Free Runner Eboli, da più di dieci anni segue con passione e dedizione i giovani atleti impegnati in vari settori sportivi. "La mia passione per la corsa è nata in un secondo momento, perché

ad inizio carriera mi allenavo per gareggiare nel decathlon - dice il direttore tecnico ebolitano - nell'83 iniziai con le prove multiple e mi allenai con grande costanza e dedizione fino a raggiungere la vittoria nei campionati regionali del 1994. Dopo tante gare, quando tre anni dopo nacque la nostra associazione, decisi di mettere la mia esperienza al servizio di tanti giovani che come me amano l'Atletica Leggera". Anno dopo anno la passione per l'Atletica Leggera cresceva nei ragazzi di Eboli, che seguivano con gioia il loro maestro. "Io insegno con il sorriso. L'allenamento è un momento di divertimento, oltre che di impegno, e la gara può regalare immense soddisfazioni". A caccia di un sogno sulla pista tanti atleti scrivono la loro storia con una penna di sacrificio e una carta di volontà. Le gesta degli eroi dell'Atletica Leggera resteranno sempre scolpite nel marmo della memoria di tanti appassionati.

Tanti i talenti in erba già protagonisti

Campioni del futuro

Annarita Pesticcio nel salto con l'asta la punta di diamante del sodalizio

Le prime soddisfazioni per il sodalizio ebolitano non tardano ad arrivare: nel 2005 Vincenzo Ciao inizia a far bene nel decathlon, proprio la specialità di Carlo Braca. "Quando lo vidi capii subito che era una promessa nel salto triplo. Partecipò ai campionati italiani a Bisceglie, giunse con le giuste motivazioni, ma purtroppo un grave infortunio non gli consentì di concludere bene quell'esperienza. Ho avuto poi il piacere di seguire Giovanni Coppola, che ha vinto i campionati italiani di Uisp, mezzo fondo,

allievi figli della nostra società sportiva. Ad ogni vittoria loro crescono e portano in alto il nome di Eboli in Italia e con la passione che hanno dentro sono certo che faranno sempre meglio in futuro. Ho il miglior gruppo di allievi che un allenatore di Atletica Leggera possa desiderare. Quando ho smesso di gareggiare mi sono gettato anima e corpo nell'insegnamento, per aiutare i ragazzi che ambiscono a ritagliarsi uno spazio importante in questi settori sportivi. Farò di tutto per aiutarli ora e in futuro". Con



sempre nel 2005 a Firenze". Sono tanti i giovani in rampa di lancio. Come ad esempio Annarita Pesticcio, che ha ottenuto per tre volte il record regionale di salto con l'asta. Nell'ultima competizione, ai campionati italiani Fidal a Rieti, si è classificata 4' nel suo gruppo e la sua prestazione al 14' posto. Nel salto in lungo Carmen Pesticcio, nel 2009 ai campionati di Formia, si è classificata seconda con 5 metri e 9 centimetri. Per il salto in alto ci ha riempito d'orgoglio la vittoria ai campionati regionali, per la categoria cadetti, di Stefano Coppola un promettente classe '95. Michele Caggiano, per la categoria ragazzi, ha invece primeggiato nelle gare dei mille metri. Un ricco bottino di vittorie, che riempie il cuore di un veterano del settore. "Non posso che essere soddisfatto e orgoglioso per i risultati ottenuti dai tanti

grande determinazione si è spinta oltre quella minuscola asticella, per raggiungere livelli sempre più alti. Oggi, facendo il bilancio dei primi anni di competizione, restano ancora tante ambizioni. "Devo ringraziare Carlo Braca per tutto quello che mi ha insegnato e per avermi forgiata come atleta vincente - commenta Annarita Pesticcio - io amo il salto con l'asta e nonostante tanti sacrifici, anche economici dato il costo delle attrezzature, continuo ad allenarmi spinta da una grande passione. Desidero continuare e dare tante soddisfazioni al mio allenatore e alla mia famiglia". Sulla pista tanti atleti scrivono la loro storia con una penna di sacrificio e una carta di volontà. Le gesta degli eroi dell'Atletica Leggera resteranno sempre scolpite nel marmo della memoria di tanti appassionati.



Il presidente Di Donato: "Vogliamo aiutare tante persone bisognose, realizzare il sogno di tanti atleti di Eboli"

Gare, vittorie ma anche tanta solidarietà

Atletica leggera ma non solo. La Free Runner infatti è impegnata anche nel sociale. Tante le iniziative e le manifestazioni improntate alla solidarietà. Una corsa per un nobile scopo, quella del sodalizio guidato dal presidente Di Donato. "La Maratona di Padre Pio è una delle manifestazioni più famose organizzate dalla nostra associazione. Questo evento, molto atteso, ha lo scopo di far divertire e partecipare tanti fedeli e sportivi che corrono tutti insieme per uno scopo benefico. La Free Runner, in più di 10 anni di attività, ha raccolto considerevoli somme di denaro che sono state impiegate per aiutare tante Onlus come l'Hospis, Giardino di Girasoli, o per aiutare i meno fortunati come le popolazioni del Brasile. Quest'anno siamo giunti alla set-

tima edizione con un percorso che attraversa tre regioni partendo da San Giovanni Rotondo per arrivare ad Eboli". La lunga corsa dell'atleta in nome della Pace. "Corrinsieme per la Pace è giunta invece alla terza edizione, con un numero sempre maggiore di partecipanti. Quest'anno siamo stati invitati dal comitato per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e saremo portabandiera della manifestazione sportiva. La gara è di livello nazionale ed è stata battezzata con il nome di Corsa dell'Unità d'Italia". Tanti appassionati uniti da medesimo scopo: correre per scopo benefico. "Vogliamo aiutare tante persone bisognose, realizzando anche il sogno di tanti atleti di Eboli che amano la corsa e le altre discipline che

l'Atletica Leggera offre. La Diadora ci affiancherà come sponsor, mentre aspettiamo sempre aiuti da parte delle istituzioni per quanto riguarda le infrastrutture". Il vero e più difficile ostacolo da superare per gli atleti della Free Runner. "Allenare tanti atleti in settori in cui le attrezzature sono molto costose, come nel caso del salto con l'asta dove l'attrezzo costa circa mille euro, non è semplice. Stiamo facendo tanti sacrifici e desideriamo far capire che anche gli altri sport possono essere - conclude Di Donato - un volano per la città al pari del calcio". Prosegue la lunga corsa dell'atleta, ma per giungere primi al traguardo della solidarietà occorre aggrapparsi forte al testimone della fede sportiva.



Mario Di Donato e Carlo Braca

La società di Sorgente riparte dal settore giovanile

Under 15, Over the Top

Tra traguardi presenti e i principali obiettivi futuri la Pallacanestro Salerno è una piccola-grande realtà

• IVAN COSTA

“Ripartire dal basso”, nell’ambito di uno sport come il basket, può certamente sembrare paradossale, ma non in questo caso. Sì, perché la “Pallacanestro Salerno”, dopo anni di assenza dai

palcoscenici giovanili, torna ora, a distanza di tre anni dalla sua ‘rifondazione’, a far parlare di sé. Il tutto, è frutto di un’idea del presidente Mimmo Sorgente e del responsabile del settore tecnico Gianfranco De Martino i quali, tre anni fa, vollero ripartire dalle

fondamenta, affidando le redini di questo progetto a diversi ex giocatori, tra i quali figurava lo stesso Mario Palumbo, oggi dirigente della società, che ci ha aiutato nel ricostruire l’excursus societario per quanto concerne le squadre giovanili.

“Dopo la nostra nomina, fu fondamentale l’apporto dato dalla “Pallacanestro Picentia” di Renato Barra, dalla cui società abbiamo rilevato un gruppo importante di giocatori, all’incirca una trentina, creando in questo modo la base di partenza per le Under 13-14-15. Renato Barra che, insieme a Luca Poderico, si unì a Gianfranco de Martino per completare il team tecnico”.

Da allora, se il primo anno fu tutto sommato preparatorio, l’anno dopo il progetto cominciò subito a dare i primi frutti, portando la società a concludere la stagione con un secondo posto regionale, accedendo così al primo concentramento nazionale, tenutosi ad Umbertide, in provincia di Perugia, dove la società salernitana fu sconfitta in semi finale arrivando ad un passo dal titolo di campione nazionale di categoria.

“Fu quello un exploit- ha aggiunto Mario Palumbo - che aiutò a far cadere le luci dei riflettori su alcuni dei nostri campioncini come Antonio Barra, Paolo Sorrentino e Giuseppe Biraglia, entrati a far parte della selezione campana-nazionale”. L’obiettivo futuro è quello di continuare ad imporci ad ottimi livelli, facendo del nostro progetto Mini-basket una fucina di talenti che ci permetta di plasmare passo dopo passo i nostri atleti, dalle giovanili fino alla prima squadra.



Crescono le promesse della pallavolo maschile salernitana

Macte animo, volley

Numerose stracittadine seguite da appassionati e dai giocatori simbolo degli anni Settanta

• GIANPIERO SCAFURI

Il movimento della pallavolo maschile diventa sempre più presente nel panorama sportivo salernitano. Squadre giovanili di ottima qualità si affrontano nelle varie palestre con un seguito di appassionati sempre più numeroso. Nell’ultimo incontro stracittadino, tenutosi nella palestra del liceo linguistico Santa Caterina da Siena, ad assistere al match era presente il passato del volley salernitano, che da buon sportivo patteggiava e incitava i giovani atleti in campo.

I pallavolisti degli anni '70, Dino Pagano, Gigino Senatore, Mario Sirico, Emilio e Marco Spirito, Giampiero Panzini (allenatore della Pallavolo Salerno) e l’arbitro federale Massimo Pessolano, percorrevano il fuori campo e osservavano il rettangolo di gioco con la serafica saggezza di chi di battaglie ne ha conosciute tante. Sentimento particolare per Marco Spirito, il cui figlio in campo - Mario Spirito, già nazionale juniores - sfoderava prodezze e forse un po’ per tutti gli addetti si sono riviste le gesta del padre, giocatore simbolo del volley salernitano di quegli anni.

La sensazione è che ben presto, anche con la pallavolo maschile, è possibile raggiungere i traguardi che al momento solo le squadre femminili riescono a cogliere. I giovanissimi in campo Rosario Baccaro, Alfonso Belvedere, Claudio Donnarumma, Giorgio Flaviano, Marco Laurenzi, Marco

Sanfelice, Ugo Stanzone, Enrico Sirico, Mario Spirito e Francesco Totaro, atleti della Pallavolo Salerno, hanno dimostrato di avere grandi capacità tecniche. Speriamo che questi ragazzi, accompagnati da impegno e passione, possano ridare alla città quel gruppo di campioni che forse manca da troppo tempo.

Macte animo!

«Parliamo di uno sport nobile, in cui è presente la componente fisica degli sport di contatto, mista all’eleganza e alla logica di quelli più tattici»



La squadra milita nel campionato di B d’Eccellenza e ha conquistato il secondo posto in Coppa di Lega

Un successo costruito in famiglia

La Ruggi Select Basket presieduta da Rino Pignata con un gruppo di giovani atlete allenate dal figlio Tommaso sogna il salto di categoria

• ALESSANDRO PAZZANESE

Quando si parla di squadre di donne che primeggiano nello sport è impossibile non citare la Ruggi Basket Salerno, squadra di basket femminile che milita in serie B d’Eccellenza.

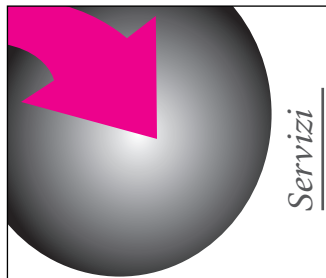
La Ruggi Select Salerno è nata nel 1970 nella città che le ha dato il nome, grazie al Professor Rino Pignata. Pignata prodigandosi da sempre per la crescita delle atlete ha creato, nel tempo, una società in grado di rappresentare un punto di riferimento per i giovani di Torriione, zona di Salerno. La società da novembre ha aderito al progetto sportivo targato Salernitana Sporting, nato da un’iniziativa risalente al 2005, allo scopo di individuare e riunire molte società salernitane per creare, anche tramite lo sport, marketing territoriale.

La partecipazione al campionato nazionale di

Serie B d’Eccellenza Femmine, da parte del club, anche quest’anno si sta rivelando soddisfacente, nonostante una nota stonata riguardo alla prima partita di campionato del 2011. La nuova stagione sportiva, infatti, si è aperta con una sconfitta nella sfida al vertice contro il Cappellari Boschese in cui la squadra di Pignata ha ceduto a due minuti dalla fine quando conduceva di otto lunghezze; “molti mi chiedono della prima partita dell’anno, abbiamo inaugurato la stagione con una delle sonfite che più mi brucia. Ma resto ottimista. Il bello della pallacanestro e dello sport in generale è avere sempre il coraggio e la forza di ripartire



con tranquillità e con ancora più grinta e determinazione.» ha affermato il coach Tommaso Pignata, figlio del presidente e fratello del capitano Margherita Pignata. La famiglia Pignata è dedita da tempo allo sport, in particolare al basket e rappresenta la colonna portante della Ruggi Salerno, insieme alle altre atlete lotta per restare tra le vette della classifica così da poter ambire, alla fine del girone di ritorno iniziato da due settimane, ai playoff e quindi al salto di categoria. Probabilmente è stata anche la continua lotta ai successi a regalare alla Ruggi, sempre nel mese di gennaio, pure un’importante soddisfazione: si è classificata al secondo posto alla Coppa di Lega, organizzata ad Ariano Irpino dalla compagine Aloa Ariano Irpino, che ha vinto la Coppa.



REGIA S.r.l. Logistica & Recapiti

Viale R. Wagner, 62/L - 84131 - Salerno - tel. 089.33.66.50 - fax 089.20.96.851 www.regiarecapiti.it - info@regiarecapiti.it

POST@doc

Raccomandata documentata.

POST@gest

servizio strutturato per la gestione in outsourcing dell’ufficio posta.

POST@norm

Analisi e validazione dell’indirizzo ai fini postali.

Post@print

Corrispondenza ordinaria, raccomandata e raccomandata con avviso di ricevimento.

Post@time

Servizio postale che permette di tracciare il percorso di ogni singolo invio.

data e ora certa

per la tua posta

consegna monitorata
con tecnologia satellitare

REGIA
S.r.l.

Logistica & Recapiti

Grande successo per la "Vietri e dintorni"

Corsa tra fascino e magia

Divisi per categorie i podisti hanno marciato lungo borghi mozzafiato ripercorrendo "Le vie dei sentieri"

• FRANCESCO MARIA BORRELLI
 Si è conclusa con successo per il decimo anno consecutivo l'edizione di "Vietri e dintorni", la gara podistica di 10 km che si è disputata a Vietri sul Mare lo scorso 16 gennaio. Il percorso è sempre lo stesso che si sviluppa lungo le frazioni della Costiera

ripercorrendo "Le vie dei sentieri"; suggestivo, mozzafiato e impegnativo che mette a dura prova anche gli atleti più motivati. La passione per la corsa e la volontà di tagliare il traguardo danno la carica giusta per farcela. Una continua sfida con se stessi e tra i concorrenti all'ultima falcata, verso la vittoria. Giovanissimi

o atleti maturi, tutti vogliono superare i propri limiti. La bella giornata, poi, è stata la cornice ideale per l'ottimale svolgimento della gara che si è inserita in una gradevole festa per sportivi e supporter. La competizione era aperta a tutti gli sportivi over 16 ed è stata valevole anche ai fini del campionato provinciale Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) di corsa in montagna.

I partecipanti, divisi per categorie, hanno marciato addentrandosi tra alcuni dei borghi più belli della zona, Raito, Albori, Iacinti, Dragonea, Benincasa; partenza e arrivo, scanditi dai toni festosi della banda musicale, sono coincisi davanti alla sede dell'Unione sportiva vietrese. Il senso della manifestazione è stato far vincere lo sport e i valori che trasmette. Gli iscritti e le loro famiglie hanno passato una giornata spensierata, chi correndo sulle strade della Costiera, chi aspettando i propri cari facendo shopping per i borghi e ammirando le bellezze naturali. Non sono mancati i punti di ristoro dove poter gustare menù tipici a prezzi ragionevoli.

Il percorso non è stato di facile lettura a causa delle salite impegnative. Cruciale per la guida della gara è stato il passaggio nei pressi del borgo di Albori dove, a causa di una complicazione sul percorso, gli atleti Santoriello e Bassano hanno dovuto cedere il passo ad Angelillo, D'Arco e Giordano che hanno poi tenuto la testa del gruppo fino a occupare i gradini più alti del podio e riportando buoni tempi in classifica generale: il 1° in 37'24", 2° in 37'35" e 3° in 39'10". Tra le donne, in categorie diverse, le più brave sono state Carrano (32° in 45'42"), Gigantino (52° in 47'24") e Palomba (58° in 47'59").

In classifica generale anno tagliato il traguardo in cento cinquantatre, con tempi ben lontani tra loro il 1° in 37'24" e il 153° in 1h14'31", ma giustificati dall'appartenenza a categorie ben diverse e lontane tra loro.

La gara si è svolta in armonia grazie alla bella giornata, all'impegno e l'entusiasmo dei podisti, tra cui i ragazzi delle scuole medie, ma soprattutto per il contributo del Wwf, di Legambiente Salerno, del Cai e del Csi di Cava de' Tirreni, delle federazioni Fidr e Fidal, e del lavoro delle forze di polizia.

Neanche a dirlo i premi sono consistiti in manufatti in ceramica, prodotti unici e tipici della tradizione locale e d'Italia, che sono stati offerti da Benvenuto Apicella (Il Vasaio), Enza D'Arienzo (L'Anfora), Ceramica Falcone, Ingrosso Ferrara Nicola, Memoli Pasquale (MediterraneArt), Pianeta Ceramica, Antonio Ragone, Franco Raimondi (L'Archetto), Lucio Ronca (Venere) e VietriItaly.



Un gruppo di atleti premiati. (foto chiaradamico.wordpress.com)

Raito, Albori, Dragonea e Benincasa: dal mare alle colline, tra paesaggi pittoreschi e incantati in 153 arrivano al traguardo

Sugli scudi le piccole De Rosa e Di Capua

Garanzia Nedo Nadi

Ai campionati regionali under 14 incetta di podi per lo storico sodalizio salernitano

• VALENTINA LIGUORI

Quando dici Nedo Nadi non puoi non venirti in mente una storia di vittorie e di trionfi. La società salernitana è da anni grande protagonista nel mondo della scherma in tutte le categorie. E come ogni grande società che si rispetti anche la Nedo Nadi sa che, senza i giovani non c'è futuro. Proprio per questo motivo è meticolosa l'attenzione di tecnici e dirigenti riservata agli atleti più piccoli, coloro i quali possono rappresentare il futuro della scherma salernitana e perché no, italiana. E questa grande attenzione è ripagata con ottimi risultati. Ad esempio la Nedo Nadi ha conquistato tre titoli regionali e due vittorie nelle prove sperimentali riservate agli Esordienti, a conferma della fertilità d'un vivaio che non finisce mai di stupire. Nel solco della tradizione, la Nedo Nadi Salerno sbanca ai Campionati regionali

e 29esimo tra gli Allievi). Nedo Nadi sul gradino più alto del podio, e per ben due volte, anche nella sciabola. E qui la vetrina è divisa tra Martina Di Capua, trionfatrice nella gara delle Giovanissime, e Vittorio Verdoliva, quinto nella prova degli Allievi ma primo e campione regionale nella categoria Ragazzi. Tra i primi otto anche gli altri due baby sciatori salernitani del club caro al presidente Teresa Russo, Felice Capece e Luca Lardieri, settimo ed ottavo tra i Giovanissimi. Dulcis in fundo gli Esordienti. Anche nelle competizioni riservate ai più piccoli, infatti, le tute blu hanno fatto bella mostra di sé sul podio. Esaltante il successo di Michele Gallo nella sciabola, con tanto di complimenti, dopo la finalissima vinta di forza ed autorità, dell'olimpionico azzurro Gigi Tarantino (a fondo pedana come accompagnatore



In alto La maestra della Nedo Nadi Ewa Borowa con le piccole atlete De Rosa e Picarone

campani under 14 svoltisi sulle pedane del PalaCus di Baronissi, facendo incetta di podi e piazzamenti che confermano la bontà del lavoro svolto dalla maestra Ewa Borowa e dall'istruttore Luca Chiei. Ottimo il bilancio della spada, che festeggia la nuova campionessa regionale della categoria Ragazze, Anna De Rosa, settima classificata nella gara delle Allieve e prima della speciale graduatoria riservata alle atlete classe 1998. Nella stessa competizione, 14esimo posto di Antonella Fiordelisi. Titolo sfiorato, invece, per Emanuele Cuzzocrea, secondo tra i Maschiotti, prova nella quale la Nedo Nadi registra anche la settima piazza di Luigi Alfonso Vitolo e la nona di Giovanni D'Arienzo. Altri piazzamenti importanti tra le Giovanissime, con Allegra Cuzzocrea settima e Ludovica Picarone nona. Positive anche le performance di Vincenzo Albanese e Carlo Gallo (nono e 12esimo nella categoria Giovanissimi), Giorgio De Sio e Giorgio Finamore (24esimo

degli atleti della Champ Napoli), ma splendida anche la prova di Sara Kowalczyk, figlia d'arte, che sotto gli occhi della madre e maestra Ewa Borowa si è classificata seconda nella gara "mista" di spada, prima nella speciale classifica femminile. "Il settore giovanile è la nostra linfa vitale, ed ancora una volta ha dimostrato d'esser competitivo e ricco di talenti - il commento di Teresa Russo, presidente della Nedo Nadi Salerno -. Merito dell'impegno dei ragazzini e dei loro tecnici, in grado di dare continuità ad una tradizione che ci fa sperare in un futuro costellato d'ulteriori successi".

LEONE 1947
 adidas MARTIAL ARTS
 THAISMA
 IL NEGOZIO PER LE ARTI MARZIALI
Ni-Kko MARTIALSPORT
 DaeDo INTERNATIONAL
 Via Paolillo 11 Salerno
 Tel.089 332416 www.nikkosport.it

jaia di Regina Pisano
 gioielli • bijoux • accessori moda
 Via Massimo Salernitano, 29
 84121 Salerno
 reginapisano@libero.it

Gruppo Sportivo Karate "Ciro Bracciante"
 • Karate per bambini
 • Karate agonistico
 • Difesa personale metodo M.G.A.
 • Avviamento allo sport
 Autorizzazione CONI
 Presso sede scuola media di Mariconda
 089.8426948 - 333.5293034 -
 www.karate-bracciante.it

L'associazione sportiva per disabili di Cava de Tirreni, guidata da Anna Musumeci, è nata nel 1988

La Rondine: un volo per superare ogni limite

Quindici atleti e tante vittorie nell'atletica leggera, dalla corsa ai lanci, in piedi e in carrozzina
Maria Santoriello, campionessa da record nel giavellotto, peso e disco, sogna le Paralimpiadi

• VALERIO ARRICHELLO

Lo sport per tutti. Non è la solita frase fatta, ma la realtà concreta che a Cava de Tirreni da circa 20 anni viene tenacemente portata avanti dall'Associazione sportiva disabili "La Rondine" affiliata alla Fispes. Nata nel 1988 su iniziativa del dottor Luigi Trofa, che lasciò poi l'incarico nel 1991, è da anni guidata dal presidente Anna Musumeci. Attività motoria e sportiva per cerebrolesi, paraplegici e per atleti riconosciuti dalla federazione sportiva, questi i campi d'azione de "La Rondine", l'unica nella provincia di Salerno a occuparsi di atletica leggera per disabili. Corsa e lanci del

peso, del disco e del giavellotto, in piedi o in carrozzina. Quindici atleti e tante vittorie colte nel corso degli anni, che hanno permesso il raggiungimento del quarto posto nel ranking nazionale come società sportiva nonostante un numero di iscritti inferiore ad altre associazioni.

«Spesso quando si parla di sport per disabili lo si fa con aria di sufficienza - spiega Anna Musumeci -, ma non c'è nulla di più sbagliato. Anche da noi gli allenamenti sono duri e nelle competizioni c'è la massima serietà». Tre sedute in palestra in inverno presso l'Istituto Della Corte e allenamenti all'aperto al Simonetta Lamberti nei mesi più caldi.

Training personalizzati per ogni atleta, curati dall'ex campionessa Annamaria Vitale nel settore corse e dal presidente Anna Musumeci, nei lanci. Da due anni, poi è stato attivato un corso di yoga, aperto ai genitori degli atleti, il primo in Italia per diversamente abili. Un modo per rafforzare il rapporto figlio-genitore e per migliorare i risultati sportivi. Certo, i problemi non mancano. Il principale è quello economico. I fondi sono pochi e le spese tante. «Dagli alberghi che devono avere le infrastrutture necessarie, al pulmino per trasportare le carrozzine da corsa. Spesso - dice Anna Musumeci - saltiamo le gare perché non ci sono i soldi. Come andiamo avanti? Grazie ai contributi dei genitori e all'aiuto della vice presidente Giuliana Ferrara e di tre ragazze volontarie Valentina, Teresa e Marianna». Ciò che servirebbe come il pane sono gli sponsor: «ma quando capiscono che si tratta di sport per disabili scappano. Al nord è tutto diverso». Fortunatamente una mano alla Rondine è stata tesa dal centro riabilitativo Te.Ri. che grazie a una convenzione stipulata negli ultimi giorni curerà la preparazione atletica e la riabilitazione pre e post traumatica degli atleti.

Un altro problema è quello culturale: «Ci sono tanti disabili, ma ancora pochi si avvicinano allo



sport e spesso a frenarli sono proprio le famiglie che non capiscono quanto lo sport possa fare bene». Così come ancora poche sono le persone che assistono alle gare per disabili: «Attraverso l'adesione alla Fispes partecipiamo alle gare con normodotati organizzate dalla Fidal, ma c'è ancora poca attenzione verso lo sport per diversamente abili. Per promuovere ulteriormente la nostra attività stiamo organizzando un meeting tra marzo e aprile a Nocera». Ma a ripagare l'impegno, la passione e i sacrifici ci sono le gioie regalate dagli atleti. Come Nicola Russo, detto

Michele, 32 anni: la Freccia del Sud che ha avuto l'onore di gareggiare con il suo mito Oscar Pistorius. O come Domenico Vangone, 35 anni sordomuto: «All'inizio aveva problemi anche solo a poggiarsi con la schiena per terra - racconta il padre Renato, 62 anni - ora invece corre. L'anno scorso abbiamo gareggiato insieme sui 400 mt a Cercola, è stata una bella soddisfazione». E poi c'è Maria Santoriello, 44 anni, detentricessa del record italiano nel lancio del disco, del peso e del giavellotto. Dopo un lungo stop per dedicarsi agli studi Maria ha ripreso da qualche anno la sua attività di sportiva, entrando nel giro della nazionale. «L'unico modo per superare i propri limiti - dice Maria - è imparare ad accettarli e addirittura ad amarli. Solo così si può andare oltre e vivere un'esistenza piena, a 360 gradi. La vita è una sfida quotidiana e lo sport, la competizione con gli altri insegnano a lottare e a dare il meglio di sé» Il prossimo appuntamento per Maria sono i campionati indoor del 12-13 marzo ad Ancona. Il suo sogno sono le Paralimpiadi di Londra. La sfida, invece sarà sempre la stessa, quella che Maria Santoriello combatte tutti i giorni con i suoi compagni d'avventura de "La Rondine": volare oltre i propri limiti.

«L'unico modo per superare i propri limiti è accettarli e amarli. La vita è una sfida quotidiana e lo sport insegna a lottare e a dare il meglio di sé»



Oscar Pistorius, con gli atleti de "La Rondine"

A VIA
FIERAVECCHIA
c'è



UNISU
Università telematica delle Scienze Umane
Niccolò Cusano

L'UNIVERSITÀ 24 ORE SU 24

LAUREE:

scienze dell'educazione - scienze motorie
giurisprudenza - economia - scienze politiche

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
didattici - professionali - pubblica amministrazione

CORSI DI INGLESE
ESAMI IN SEDE



City Guilds
City & Guilds
approved centre
n. 678435

via Fieravecchia 20
Salerno
089 228038
081 19506709

Per info: **S. Elisabetta**
tel. 334.6504207 - fax. 081.0070530
info@seform.com
www.seform.com - www.unisu.it



CENTRO STUDI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Il campione vince la Regata Nazionale di Gran fondo nel Singolo

Gallo va sempre più forte

“E’ stata una gara dura. Sono partito bene riuscendo a restare in testa fino alla fine”

• ANGELO DE NICOLA

Nelle limpide acque del Tevere per il canottiere salernitano c’era una doppia sfida da vincere: la prima quella della prima gara del nuovo anno e la seconda quella del Singolo. Gennaro Gallo, affidandosi ancora una volta alla grinta nei colpi di remo, ha superato gli avversari raggiungendo l’ennesimo traguardo che gli vale un nuovo oro al termine della seconda Regata Nazionale di Gran Fondo. Una terza tappa del campionato italiano, che ha aperto



il 2011 e sancisce il primo importante successo per l’atleta del rione Pastena. Il 2010 si era chiuso con tante soddisfazioni, e l’oro nell’Otto conquistato al mondiale, ma questa volta Gallo era da solo a bordo della sua imbarcazione. Solo contro gli avversari che, come lui, erano reduci dal campionato mondiale di Nuova Zelanda. La forza di volontà del canottiere, che ora gareggia difendendo i colori della Guardia Forestale, ha spinto quella barca che accarezzava dolcemente le acque prima di tagliare la linea del traguardo. “Per me queste prima gara dell’anno è stata molto importante per riprendere il percorso interrotto per la pausa delle feste – dice Gennaro Gallo, al suo ritorno a Salerno – avevo già da tempo deciso di passare alla competizione in Singolo e volevo ottenere gli stessi risultati dello scorso anno”. Una gara impegnativa, che assume il valore anche di allenamento in vista dei prossimi impegni. “Mi sono scontrato con tanti atleti determinati che, come me, venivano dalla competizione mondiale. Una competizione che ha messo tutti a dura prova. Sono partito subito forte senza pensare agli altri atleti in corsia. Ero anche in ansia per testarmi, dopo essermi allenato da solo a Salerno, ma fortunatamente è andato tutto bene. Ho solo dovuto mantenere il vantaggio acquisito continuando fino al traguardo”. Dopo tanti colpi di remo il canottiere salernitano ha raggiunto il traguardo al Circolo



Canottieri Tevere Remo. “Quanto sei in gara pensi solo a spingere senza sentire la stanchezza sulle braccia, ma una volta tagliato il traguardo è sempre una grande emozione da provare. Ora desidero solo continuare bene fino a realizzare un grande sogno che sto cullando da parecchio tempo”. Gara dopo gara, medaglia dopo medaglia Gennaro Gallo sta portando la sua barca verso le Olimpiadi. “Sarà l’ultima tappa di un percorso lungo e difficile. Tante cose sono cambiate in questo anno, ma la passione per il canottaggio che mi spinge a gareggiare è sempre la stessa. A marzo sarò di nuovo in acqua con la mia barca per la prima regata regionale del nuovo anno. Poi dovrò affrontare una nuova competizione di livello nazionale e così via avvicinandomi sempre di più alla sfida più difficile”.

Nella foto l’equipaggio vittorioso ai campionati mondiali del 2009: Andrea Lenzi, Bruno Mascarenhas, Jiri Vicek, Gennaro Gallo, Emiliano Ceccatelli, Martino Goretti, Livio La Padula. Oggi avversari del rematore salernitano nelle gare singole di canottaggio

SCHERMA

Vigilante a Beirut

Nuovo impegno internazionale per Gabriele Vigilante. Il salernitano è stato designato dalla Federazione Italiana Scherma come rappresentante arbitrale italiana ai prossimi Campionati del Mediterraneo, in programma a Beirut dal 29 al 31 gennaio.

La tre giorni di gare vedrà impegnati, sia nelle prove riservate ai cadetti che a quelle dedicate ai giovani, anche 18 schermidori azzurri.

L’ottava edizione della manifestazione, promossa dalla Confederazione del Mediterraneo, si propone non solo come momento di confronto agonistico ma anche di crescita umana e sociale tra giovani atleti provenienti da Federazioni schermistiche del bacino del Mediterraneo.

«Per me è motivo d’orgoglio – ha dichiarato Gabriele Vigilante – avere la possibilità di partecipare ad una manifestazione estremamente significativa. Sono in programma sia gare individuali che a squadre e io sarò l’unico arbitro italiano chiamato a dirigere gli incontri. Una responsabilità non di poco conto visto il livello qualitativo dei partecipanti. Sarà una bella esperienza anche dal punto di vista umano, perché la manifestazione si disputerà su un territorio che vive numerose sofferenze».

Vigilante partirà con la delegazione azzurra e rientrerà in Italia al termine dei Campionati del Mediterraneo. La rappresentativa italiana sarà composta dal Presidente Federscherma, Giorgio Scarso, dal capo delegazione, Andrea Cipresso, dai maestri: Matteo Zennaro (Fioretto), Francesco Leonardi (Spada) e Diego Pardini (Sciabola). Tecnico delle armi: Gianluca Farinelli. (red.atl.)

«Tenteremo di fare sport in modo diverso, con una politica sociale rivolta ai ragazzi delle fasce deboli»



Alla guida del club un gruppo di “nostalgici appassionati”

Un sogno in acqua

E’ nata la Rari Nantes Arechi: una sfida che nasce in vasca e si dipana nel sociale per i più giovani

“Sogno o utopia”. Lo slogan sottintende un punto di domanda, che però non scalfisce le certezze d’una sfida che nasce in vasca e si dipana nel sociale, con la dichiarata mission di lavorare con e per i giovani. La Rari Nantes Arechi, neonata Associazione sportiva dilettantistica salernitana di nuoto e pallanuoto, comincia così la sua prima stagione d’attività che si svilupperà in quattro campionati agonistici: serie B femminile, Promozione maschile e due tornei giovanili con le categorie Esordienti e Ragazzi. Alla guida del sodalizio c’è un gruppo d’indomiti amici che hanno contribuito a caratterizzare la realtà natatoria cittadina degli anni Ottanta e Novanta e che, provando quasi un debito di riconoscenza nei confronti della pallanuoto e delle generazioni che li hanno preceduti e formati, hanno deciso di rimettersi in gioco, offrendo esperienza ed impegno al servizio dei ragazzi di oggi. “L’obiettivo è contrapporre la passione sportiva all’imprenditorialità di scopo, contribuendo a far nascere imprenditori dello sport illuminati”, si legge nella lettera di presentazione firmata dal presidente Gianluca De Rosa e redatta insieme ai soci fondatori della Rari Nantes Arechi, gli amici di sempre, i compagni di tante sfide in acqua e non solo. Il motto scelto è “Invicti”, inteso “non come invincibili ma mai come vinti, coloro che cadono ma che hanno la forza e la fierezza di rialzarsi”. Una sfida di “nostalgici appassionati”, come si definiscono i nove promotori, desiderosi di lavorare dietro le quinte per lasciar il palcoscenico alla meglio gioventù che ne seguirà gli insegnamenti, di tra-

smettere il testimone agli sportivi del domani e d’essere il collante tra la generazione entusiasta degli anni Ottanta e quella soporosa e mass-mediatica del mondo virtuale di oggi. “I giovani hanno bisogno d’un sano codice etico da rispettare. Tenteremo di fare sport in maniera diversa - è scritto ancora nel manifesto della Rari Nantes Arechi - realizzando una vera politica sociale, coinvolgendo i ragazzi delle cosiddette fasce deboli e difficili per allontanarli dalle dipendenze e per far capire loro che queste, qualunque siano, sono per i vinti ma non per gli invicti”. L’attività si svolge prevalentemente tra le piscine del Villaggio del Sole e del Fiore Club. La base è d’una quarantina di ragazzi che prenderanno parte ai tre campionati maschili: la prima squadra in Promozione, i più giovani nei tornei Esordienti e Ragazzi. Molti di loro provengono dal Circolo Nautico, uscito di scena dopo un’entusiasma ma estemporanea parentesi ai vertici della pallanuoto nazionale. E poi c’è la sfida al femminile, che riparte dalla storica Salernitana Nuoto della famiglia Vaiola e nel ricordo dell’indimenticabile Augusto. “Sentivamo il dovere - chiosano i soci fondatori della Rari Nantes Arechi - di dare la possibilità a tutte queste persone di continuare a fare sport, provando ad affermare dei valori attraverso i quali non dovranno per forza formarsi campioni, ma anzitutto persone. Non abbiamo pretesa di cambiare la società, ma se già ci riuscissimo con i ragazzi che nuotano con noi potremmo essere soddisfatti”. Il tempo dirà se è sogno o utopia. Intanto, che la sfida cominci.

(red.atl.)



Integra

Agenzia partner

di **Telecom Italia**,

SELEZIONA

per il proprio organico
operatori

CALL CENTER

con inserimento
immediato

OFFRE

fisso mensile,
provvigioni
e incentivi

**sede
di lavoro**

via Irno
Salerno

Per informazioni

chiamare al 393 154880
o inviare il proprio curriculum
alla email lavoro@integra-sa.it

**Call
CENTER**

